

X COMMISSIONE PERMANENTE**(Attività produttive, commercio e turismo)****S O M M A R I O****INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

5-00745 Peluffo: Sull'adozione dei decreti attuativi relativi all'utilizzo del Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del made in Italy	200
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	206
5-00746 Cavo: Iniziative di competenza concernenti le maggiori vertenze industriali del territorio ligure	200
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	207
5-00747 Pavanelli: Iniziative di competenza volte a supportare l'industria nazionale nell'attuazione della transizione energetica e digitale	200
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	208
5-00748 Squeri: Sugli incentivi destinati all'acquisto di veicoli meno inquinanti	201
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	210
5-00749 Andreuzza: Iniziative di competenza in materia di vigilanza sul sistema cooperativo	201
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	211
SEDE CONSULTIVA:	
DL 20/2023: Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare. C. 1112 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>) .	202
<i>ALLEGATO 6 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	213
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra, fatto ad Hanoi il 30 giugno 2019. C. 1039 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	202
<i>ALLEGATO 7 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	214
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018. C. 1040 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	203
<i>ALLEGATO 8 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	215
Ratifica ed esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aja concernente la registrazione internazionale dei disegni e modelli industriali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999. C. 1041 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – parere favorevole</i>)	203
<i>ALLEGATO 9 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	216

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali. C. 1060 Governo (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)	203
ALLEGATO 10 (Parere approvato dalla Commissione)	217
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	204
SEDE CONSULTIVA:	
Documento di economia e finanza 2023. Doc. LVII, n. 1, Annesso bis e Allegati (Parere alla V Commissione) (Esame e conclusione – Parere favorevole)	204
ALLEGATO 11 (Parere approvato dalla Commissione)	218

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 27 aprile 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. – Interviene il sottosegretario per le imprese e il made in Italy Massimo Bitonci.

La seduta comincia alle 13.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00745 Peluffo: Sull'adozione dei decreti attuativi relativi all'utilizzo del Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del made in Italy.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta soprattutto perché quanto annunciato dal Governo, cioè rinviare la definizione delle forme di distribuzione delle risorse di cui all'interrogazione in titolo ad un disegno di legge, significa dilatare i tempi per il loro utilizzo da parte delle imprese che quindi dovranno ancora attendere per fruire di tali sostegni. Ritiene, infatti, che ciò costituisca una complicazione rispetto al diverso meccanismo

stabilito dalla legge di bilancio che ha istituito il Fondo in questione che prevedeva il semplice e immediato ricorso ai decreti attuativi.

5-00746 Cavo: Iniziative di competenza concernenti le maggiori vertenze industriali del territorio ligure.

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta ricevuta che, nonostante la natura interlocutoria, dimostra l'attenzione del Governo sulle crisi in atto. Riservandosi di continuare a seguire le vicende contenute nella sua interrogazione, monitorandone quindi l'andamento, si dichiara in particolare soddisfatta anche per la disponibilità mostrata dal Governo a riconvocare il tavolo per lo sviluppo economico della provincia di Savona, anche in presenza di Invitalia, sottolineando che quelle in discussione sono tematiche molto importanti in cui la tempestività dell'intervento riveste un ruolo determinante.

5-00747 Pavanelli: Iniziative di competenza volte a supportare l'industria nazionale nell'attuazione della transizione energetica e digitale.

Enrico CAPPELLETTI (M5S), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Enrico CAPPELLETTI (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta in quanto ritiene di aver ascoltato un elenco di promesse e di annunci, per quanto taluni condivisibili, senza che sia stata affermata con chiarezza l'intenzione del Governo circa l'attuazione di Transizione 4.0, e cioè se si vuole rilanciare quest'ultima con convinzione oppure se si intende affossarla come ha tentato di fare il Governo precedente. Evidenzia che, a suo avviso, questa è uno strumento essenziale per le imprese e prende atto con amarezza che invece l'Esecutivo ha mostrato maggiore chiarezza di intenti su altri argomenti più controversi come ad esempio la questione del conflitto russo-ucraino. Concorda che è giusto seguire la direzione proposta dalla Commissione europea ma crede che per far ciò sia necessario andare verso una vera transizione energetica, soprattutto evitando di diventare « quell'hub del gas » che ci riporterebbe indietro nel tempo.

5-00748 Squeri: Sugli incentivi destinati all'acquisto di veicoli meno inquinanti.

Luca SQUERI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Luca SQUERI (FI-PPE), replicando, si dichiara molto soddisfatto della risposta ricevuta che dà la misura di come sia cambiata la direzione rispetto al passato. Crede che perseguire gli obiettivi della decarbonizzazione sia giusto. Ritiene, tuttavia, altrettanto importante che ciò avvenga in tempi compatibili con il gravoso impegno che ci attende. Ricorda, inoltre, che nella complessità della tematica non dovrebbe essere dimenticato il ruolo che potrebbe giocare l'energia nucleare, argomento oggetto peraltro di mozioni all'ordine del giorno dell'Assemblea. Osserva che

il processo di decarbonizzazione deve essere improntato a criteri di sostenibilità non solo ambientali ma anche economico-sociali. Sottolinea, peraltro, che ai fini della sostenibilità ambientale sarebbe certamente meglio sostituire i mezzi circolanti più inquinanti attraverso misure che siano credibili e attuabili. Invita quindi il Governo a voler proseguire nella politica del « fare », meglio ancora se con criteri condivisibili.

5-00749 Andreuzza: Iniziative di competenza in materia di vigilanza sul sistema cooperativo.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giorgia ANDREUZZA (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta. Ringrazia altresì il sottosegretario Bitonci per aver voluto offrire una panoramica sulla materia oggetto della sua interrogazione, ritenendo particolarmente utile la conoscenza dei dati anche per le occasioni di approfondimento che essi rendono possibile. Ritiene che l'adozione di strumenti di garanzia e controllo sia di fondamentale aiuto anche per le realtà cooperative e per chi in quel settore lavora con correttezza e in un quadro di legalità, evidenziando altresì che tali strumenti rafforzano e riaffermano quel nucleo di principi e valori che informano il sistema cooperativo in sé.

Conclude esprimendo apprezzamento anche per il rinforzo degli organici ministeriali dedicati alle funzioni rispettive.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 27 aprile 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 13.45.

DL 20/2023: Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.

C. 1112 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 6*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) annuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta della relatrice.

Enrico CAPPELLETTI (M5S), nel dichiarare il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice, giudica insufficiente e sbagliato il provvedimento in esame. Ritiene che alla base del decreto in discussione vi sia la stessa logica che ha animato il Governo in occasione dell'emanazione del cosiddetto decreto-legge carburanti. In quell'occasione il Governo intervenne giustificando le misure adottate con una speculazione alla base dell'aumento dei prezzi, mentre tale crescita dei prezzi era causata dall'aumento delle accise sui carburanti. Anche in questo caso, dopo una campagna elettorale fondata sullo slogan del blocco navale, di fronte all'aumento esponenziale degli sbarchi il Governo cerca un colpevole cui scaricare la responsabilità della sua incapacità di far fronte a tale emergenza. Essendo quindi, a suo avviso, impossibile attribuire la responsabilità al Ministro dell'interno che ne fa parte, l'esecutivo di fonte al suo fallimento politico emana un decreto-legge che, lungi dall'intervenire sulle cause all'origine di flussi migratori, interviene semplicemente sugli immigrati già presenti nel nostro Paese.

Andrea BARABOTTI (LEGA) ritiene che il provvedimento all'esame, che affronta questioni rilevanti e anche di attualità, sia

contraddistinto da un'impostazione ragionevole e che sia idoneo a contribuire al bene del Paese. Evidenzia, altresì, che per quanto attiene ai profili di interesse della Commissione le misure recate sono condivisibili. Per tali motivi annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta della relatrice.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dà conto delle sostituzioni e pone in votazione la proposta di parere favorevole della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 6*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra, fatto ad Hanoi il 30 giugno 2019.

C. 1039 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile.

Fabrizio COMBA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 7*).

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Emma PAVANELLI (M5S) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 7*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018.

C. 1040 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 8)*.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta della relatrice.

Emma PAVANELLI (M5S) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta della relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice *(vedi allegato 8)*.

Ratifica ed esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aja concernente la registrazione internazionale dei disegni e modelli industriali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999.

C. 1041 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 aprile.

Luca SQUERI (FI-PPE), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 9)*.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Emma PAVANELLI (M5S) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore *(vedi allegato 9)*.

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali.

C. 1060 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 aprile.

Riccardo ZUCCONI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 10)*.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP), nel dichiarare il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, ne sottolinea l'eterogeneità. Per ciò che attiene alle parti di competenza della X Commissione, stigmatizza la reintroduzione degli oneri di sistema delle bollette elettriche e sottolinea che, lungi dal realizzarsi le auspiccate riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica, vi è addirittura un rischio di aumento dei costi delle bollette relative all'energia elettrica. Quanto alle disposizioni di carattere fiscale, fa presente che sia nella commissione competente in sede referente, sia quando il provvedimento approderà in Assemblea, il suo gruppo ha contestato e contesterà, attraverso apposite proposte emendative, le norme contenute nel provvedimento che incentivano l'elusione fiscale.

Emma PAVANELLI (M5S) valuta negativamente il provvedimento all'esame sot-

tolineando in particolare due aspetti fortemente critici.

Il primo riguarda la parte recante misure fiscali nella quale viene istituito un « ulteriore » scudo penale, osservando peraltro che strumenti simili sono stati praticamente proposti in quasi tutti i decreti-legge del Governo, misura che scoraggia i cittadini a comportarsi in modo corretto nei confronti del fisco.

Il secondo pertiene al cosiddetto *payback* sanitario, misura che a suo avviso rischia di mettere in ginocchio migliaia di imprese costringendole a farsi carico di un peso che appartiene invece al sistema sanitario delle regioni. Sottolinea che l'aggravio economico che ricadrà sulle aziende spingerà molte di esse sull'orlo del fallimento senza che ai sistemi sanitari regionali ne derivi alcuna utilità dal momento che questi ultimi si troveranno a non avere a disposizione strumentazione medica e chirurgica per rispondere alle esigenze di salute dei cittadini, e saranno costretti a dover scegliere quali operazioni eseguire e quali no a causa della penuria di materiali sanitari. Ritiene invece che queste imprese, che il più delle volte sono microimprese, dovrebbero trovare maggiore attenzione da parte dello Stato e che è ingiusto chiedere loro di compartecipare alla spesa pubblica sanitaria. Teme che alla fine questo peso economico finirà per provocare fallimenti aziendali con conseguente disoccupazione e ricorso ai sostegni pubblici per chi ha perso il lavoro, quindi ad ulteriore spesa pubblica. Osserva che in questo modo dopo aver distrutto il settore edilizio si distrugge anche quello della sanità.

In conclusione, dopo aver osservato che è stato un errore non aver assegnato l'esame del provvedimento sede in referente alla X Commissione, per i motivi esposti annuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M) esprime un giudizio complessivamente favorevole sul provvedimento all'esame pur segnalando che il suo gruppo ha presentato una serie di proposte emendative, nelle sedi deputate, al fine di migliorare taluni aspetti in materia di scuola e sanità. Esprime

invece pieno apprezzamento per quanto concerne le misure su materie di interesse della Commissione e annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Giorgia ANDREUZZA (LEGA) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 10*).

La seduta termina alle 14.10.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 aprile 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.20.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 27 aprile 2023. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 20.30.

Documento di economia e finanza 2023.

Doc. LVII, n. 1, Annesso *bis* e Allegati.

(Parere alla V Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente e relatore*, viste le determinazioni odierne della Conferenza dei Presidenti di Gruppo, ricorda che la Commissione è chiamata a esprimere nuovamente il prescritto parere alla V Commissione, per le parti di propria competenza, sul Documento di economia e finanza 2023 e Annesso e Allegati (Doc. LVII, n. 1, Annesso *bis* e Allegati), tenuto conto del fatto che è stata presentata dal Governo alle Camere nella giornata odierna

una nuova relazione ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243 del 2012.

In qualità di relatore, pertanto, ai fini della relazione introduttiva si richiama integralmente a quella già svolta nella precedente seduta del 19 aprile con riguardo al DEF, in quanto, per i profili di competenza della Commissione attività produttive, non vi sono differenze. Preannuncia pertanto che anche la proposta di parere è identica a quella formulata sul precedente testo. Prima di porla in votazione chiede se vi sono richieste di intervento da parte dei colleghi.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) fa presente che il motivo della convocazione odierna è un evento molto grave accaduto in Aula che testimonia la mancanza di responsabilità della maggioranza di Governo. Il suo gruppo, così come il Movimento 5 Stelle, infatti, si era astenuto sul voto che ha visto mancare i deputati di maggioranza. Tale atteggiamento irresponsabile è ancora più esecrabile se si ricorda la dichiarazione di voto, molto puntuta nei confronti dell'opposizione, effettuata da alcuni colleghi di maggioranza. Si rimette, quanto alle questioni di merito, al parere alternativo presentato dal suo gruppo in occasione dell'esame del DEF svolto nella seduta della scorsa settimana.

Enrico CAPPELLETTI (M5S) stigmatizza il comportamento tenuto in aula dalla maggioranza che ha tentato di rivotare lo stesso provvedimento su cui erano mancati i numeri, gettando, in tal modo, le regole al macero e creando un grave precedente.

Osserva, infine, che è mancato anche il tempo di verificare se effettivamente non vi siano sostanziali modifiche di competenza della nostra Commissione al testo in esame oggi rispetto a quello della scorsa settimana.

Andrea GNASSI (PD-IDP) sottolinea che il Paese non meritava lo spettacolo di oggi pomeriggio. Nel ricordare le parole del Ministro Giorgetti circa il fatto che i deputati non si rendono conto di ciò che accade, condivide il giudizio negativo cui faceva riferimento il collega Cappelletti sul tentativo di forzare le regole avvenuto in Aula. Dichiarò infine il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Emma PAVANELLI (M5S), nel dichiarare il voto contrario del suo gruppo, fa presente che l'irresponsabilità delle forze di maggioranza dimostrata nel pomeriggio in Aula costituisce un ulteriore schiaffo a cittadini e imprese. Evidenzia che a differenza del suo gruppo, sempre presente in Aula e in Commissione, spesso i deputati di maggioranza sono mancati alle sedute dell'Assemblea e della X Commissione. Si rimette, quanto alle questioni di merito, al parere alternativo presentato dal suo gruppo in occasione dell'esame del DEF svolto nella seduta della scorsa settimana.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 11*).

La seduta termina alle 20.45.

ALLEGATO 1

5-00745 Peluffo: Sull'adozione dei decreti attuativi relativi all'utilizzo del Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del made in Italy.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto in parola, si chiede a che punto sia l'attuazione del « *Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del made in Italy* » (articolo 1, comma 402 e seguenti, Legge di Bilancio 2023).

Com'è stato ricordato, il Fondo in parola è stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* al fine di sostenere lo sviluppo e la modernizzazione dei processi produttivi e le connesse attività funzionali alla crescita dell'eccellenza qualitativa del *made in Italy* ed ha una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 95 milioni di euro per l'anno 2024 e seguenti.

In particolare, la Legge di Bilancio 2023 ha stabilito che, con uno o più decreti del MIMIT, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definiti i settori di intervento ammissibili al finanziamento del Fondo, nonché i criteri per il riparto delle risorse del medesimo Fondo.

Sul punto rappresentato che, al momento, i competenti uffici del Ministero delle imprese e del *made in Italy* stanno valutando forme di distribuzione delle citate risorse nell'ambito di un apposito Disegno di Legge « *made in Italy* », collegato alla Legge di Bilancio 2023, che sarà portato all'esame del Consiglio dei Ministri nelle prossime settimane.

Si ritiene, infatti, che una fonte normativa di rango primario possa fornire una disciplina organica di sviluppo del *made in Italy*, con l'obiettivo di sostenere il sistema produttivo italiano. In particolare, il citato disegno di legge si propone di dettare una disciplina per valorizzare e promuovere, in Italia e all'estero, le produzioni d'eccellenza, le bellezze storico-artistiche e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno.

ALLEGATO 2

5-00746 Cavo: Iniziative di competenza concernenti le maggiori vertenze industriali del territorio ligure.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole interrogante.

Come si è avuto modo di sottolineare in occasione di un precedente QT presso questa Commissione, il MIMIT è molto attento alla situazione del territorio ligure.

In primo luogo, richiamo l'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa della provincia di Savona, che ha assegnato, tra l'altro, 20 milioni di euro alla selezione di iniziative imprenditoriali, da agevolare tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181 del 1989. Nel 2020 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'Accordo di Programma, con uno stanziamento di ulteriori 12 milioni di euro. Ad oggi sono state ammesse alle agevolazioni tre delle quindici domande presentate, per complessivi 17 milioni di euro, mentre sette iniziative risultano in graduatoria.

È tuttora pendente un ricorso, promosso da un'impresa non ammessa che ha richiesto agevolazioni che blocca l'istruttoria in corso, in attesa della fissazione l'udienza pubblica per la discussione dell'appello.

Il MIMIT continuerà a monitorare l'esito del contenzioso in parola e a sostenere i progetti di sviluppo imprenditoriali presenti nell'area con tutti gli strumenti agiuntivi disponibili.

Come ricorda l'Onorevole interrogante, inoltre, il 27 marzo scorso si è riunito,

presso il MIMIT, il Tavolo per lo sviluppo economico della provincia di Savona. Si tratta di un tavolo di coordinamento e di regia, ulteriore ai singoli tavoli di crisi che interessano le imprese del territorio ligure, il cui fine è quello di trasformare un'area di crisi complessa (dal 2016) in un'area di crescita e di sviluppo.

Nell'ambito di tale tavolo vengono monitorate le situazioni industriali più complesse del territorio savonese (es. Sanac e Piaggio) per sviluppare al meglio le opportunità derivanti dalle realtà imprenditoriali presenti.

Si sono dunque poste le basi per iniziare un lavoro sinergico, produttivo e sistematico tra Territorio e Ministero, al quale l'esecutivo intende dare seguito, non solo per individuare soluzioni alle criticità industriali emerse ma anche perché lo sviluppo strategico di determinate realtà imprenditoriali è funzionale alla crescita e allo sviluppo del Sistema Paese nel suo complesso.

A tal fine sono allo studio dei competenti uffici tecnici e politici tutte le possibili iniziative per il rilancio del citato territorio.

Resta ferma altresì la disponibilità a riconvocare il tavolo per lo sviluppo economico della provincia di Savona nel breve periodo, anche in presenza di Invitalia, per analizzare in maniera compiuta le tematiche emerse e i possibili sviluppi.

ALLEGATO 3

5-00747 Pavanelli: Iniziative di competenza volte a supportare l'industria nazionale nell'attuazione della transizione energetica e digitale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in oggetto, si chiede di conoscere quali iniziative il Ministero delle Imprese e del *made in Italy* intenda attuare per il rafforzamento dell'industria nazionale.

Fermo restando quanto già riferito dal Ministro Urso nella presentazione delle linee programmatiche presso questa Commissione, ritengo necessario sottolineare ancora una volta taluni aspetti.

Alla luce di talune contingenze che hanno colpito le nostre imprese, come il caro energia e le implicazioni del conflitto russo-ucraino, è necessario costituire una strategia industriale integrata a livello nazionale ed europeo, riportando al centro della nostra azione le imprese. Una strategia industriale che tuteli e renda autonomi sia i settori altamente tecnologici (penso all'aerospazio e alle telecomunicazioni) e che protegga il nostro *made in Italy* dalla contraffazione, dalla concorrenza sleale e dall'*Italian sounding*, continuando allo stesso tempo nella battaglia per il riconoscimento dell'indicazione geografica ai prodotti manifatturieri italiani.

Per realizzare quanto detto faremo leva sugli strumenti incentivanti tradizionali (dai contratti di sviluppo agli accordi per l'innovazione passando per gli IPCEI, e Transizione 4.0) nonché abbiamo previsto nuove misure volte a dare nuova linfa alle nostre imprese.

In particolare, per sostenere la transizione ecologica del sistema produttivo sono state previste apposite misure agevolative volte a contribuire ad un processo di decarbonizzazione dell'economia, allo sviluppo dell'economia circolare, alla riduzione dell'uso della plastica e la sua sostituzione con materiali alternativi, alla rigenerazione urbana, al turismo sostenibile, all'adattamento e alla mitigazione dei ri-

schii sul territorio, derivanti dal cambiamento climatico.

Per il finanziamento dei progetti che perseguono tali finalità il Ministero ha infatti messo a disposizione una dotazione di circa 750 milioni di euro, così suddivisa: 600 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 150 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa.

Per il sistema del trasferimento tecnologico italiano, in attuazione dell'investimento 2.3 del PNRR («*Rafforzamento e potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico italiano*») evidenzio che è stato firmato (10 marzo 2023) e registrato dalla Corte dei Conti (7 aprile 2023) il decreto che a tal fine stanziava 350 milioni di euro. Tale linea di intervento ha lo scopo di sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 centri (Centri di Competenza, *Digital Innovation Hub*, Punti di Innovazione Digitale e altri) incaricati dello sviluppo progettuale e dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati.

Si sta procedendo, inoltre, ad una riforma degli incentivi in una logica di affinamento degli stessi basata sull'esperienza delle imprese e sulla loro operatività. Il DDL incentivi, attualmente all'esame del Parlamento, in particolare mira:

a) alla «*razionalizzazione dell'offerta di incentivi*», attraverso l'individuazione di un insieme limitato e definito di modelli agevolativi;

b) ad una migliore sinergia tra finanza statale e regionale;

c) alla « *codificazione* » delle regole procedurali concernenti gli interventi di incentivazione alle imprese.

Il testo varato dal Governo promuove altresì la digitalizzazione e la semplicità delle procedure d'incentivazione e un maggior coordinamento di strumenti già esistenti.

Con riferimento alle iniziative digitali voglio ricordare, infine, il progetto « *Polis -*

Case dei servizi di cittadinanza digitale » che introduce strumenti concreti per favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del divario digitale nei piccoli centri e nelle aree interne, nella convinzione che la fruizione semplificata di numerosi servizi della pubblica amministrazione possa contribuire efficacemente al rilancio delle PMI e degli artigiani nei piccoli centri.

ALLEGATO 4

5-00748 Squeri: Sugli incentivi destinati all'acquisto di veicoli meno inquinanti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli interroganti sollevano una questione molto delicata e molto attuale, in merito alla quale il Ministro Urso ha risposto, come ricordato, in Aula Camera il 1° marzo scorso. Già in quell'occasione, il Ministro ha ricordato che fino al 2030 disponiamo di un fondo « *automotive* », che ha ancora a disposizione 6 miliardi di euro che possono essere utilizzati per incentivare il mercato, sottolineando, al contempo, la necessità che tali incentivi vengano calibrati meglio, insieme agli investimenti per incentivare la produzione e la vendita di autovetture realizzate in Italia.

Si tratta del Fondo pluriennale, istituito nello stato di previsione del MIMIT (articolo 22 del decreto-legge n. 17 del 2022) per far fronte alle sfide della decarbonizzazione e della riconversione del settore *automotive*. Le risorse stanziati servono sia per finanziare gli incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti, che per il perseguimento di obiettivi di riconversione, ricerca e sviluppo della filiera.

A livello tecnico, è in corso un monitoraggio sul tiraggio della misura con riferimento agli stanziamenti 2022 e 2023, in vista di possibili interventi normativi.

Per fronteggiare la situazione attuale, anche a seguito degli intendimenti europei, l'obiettivo del Governo di rottamare tutti i veicoli più inquinanti ancora circolanti in Italia (da Euro 0 a Euro 3), ossia, oltre 10

milioni di veicoli, pari al 25 per cento del parco circolante.

Si tratta di rimodulare gli incentivi esistenti, per utilizzarli meglio, anche al fine di svecchiare il parco macchine circolante, che è altamente inquinante e il più vecchio d'Europa. Si devono aiutare le persone meno abbienti a rottamare la vecchia auto e acquistarne una ecologicamente più sostenibile.

Siamo altresì al lavoro per mettere in sintonia gli investimenti sull'offerta con quelli sulla domanda per fare in modo che gli incentivi vadano sempre più a beneficio della produzione nazionale, anche dell'indotto.

In tale ottica, valuteremo ogni soluzione utile ad assicurare una transizione del comparto efficace e sostenibile sotto il profilo economico e sociale alla luce del principio di neutralità tecnologica, fondamentale per il Governo.

Perché questo obiettivo sia realizzato, bisogna attendere il confronto in sede europea per la rimodulazione delle risorse derivanti da PNRR, *Repower EU* e Fondo di coesione.

È necessario, però, presentare un piano completo e articolato, su cui il Governo sta lavorando e che sarà definito nelle prossime settimane, anche al fine di realizzare la propria visione industriale in modo chiaro ed efficace.

ALLEGATO 5

5-00749 Andreuzza: Iniziative di competenza in materia di vigilanza sul sistema cooperativo.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in parola si chiede di conoscere quali iniziative il Ministero delle imprese e del *made in Italy* intenda adottare per migliorare la vigilanza sul sistema cooperativo e contrastare fenomeni fraudolenti.

Vorrei evidenziare in primo luogo che il sistema di controlli mutualistici richiede una sinergia tra più forze pubbliche: per il settore delle false fatturazioni è necessario il contributo dell'Amministrazione finanziaria, per il settore caratterizzato dalle violazioni del rapporto di lavoro è trainante il ruolo del Ministero del lavoro ed, in ultimo, per quanto riguarda l'elusione degli obblighi di natura previdenziale, non può che venire in rilievo anche il ruolo svolto dall'INPS.

Ciò premesso, con riferimento all'attività di vigilanza mutualistica di competenza del MIMIT, fornisco i dati relativi alle attività di vigilanza svolte nel 2022. In particolare:

Sono stati assegnati n. 8.668 incarichi di revisione ordinaria e sono state concluse n. 9.863 revisioni (delle quali alcune riferite a incarichi già assegnati nei precedenti anni).

Sono stati assegnati incarichi di ispezione straordinaria per un totale di n. 813 e sono state concluse n. 840 ispezioni (delle quali n. 304 riferite a incarichi già assegnati nei precedenti anni).

La competente Direzione del Ministero rappresenta altresì che le n. 813 ispezioni straordinarie assegnate nel 2022 sono così distribuite:

a) n. 163 ispezioni a seguito di esposti o segnalazioni di altre amministra-

zioni, con una distribuzione pressoché omogenea su tutto il territorio nazionale;

b) n. 359 ispezioni finalizzate alla verifica della corretta attuazione dei contratti di collaborazione tra più società cooperative, propriamente detti « contratti di rete ». La distribuzione territoriale ha interessato per lo più il Veneto e la Toscana, e in via residua il centro-sud;

c) n. 291 ispezioni di società cooperative che hanno ad oggetto lo svolgimento di attività nell'ambito della logistica (trasporto di merce per conto terzi, facchinaggio, eccetera) e assegnate con percentuale maggiore nei territori del nord ovest, del centro-sud e della Sardegna.

In tal senso, vale ricordare che, sulla base delle risultanze ispettive la Direzione generale competente del MIMIT ha informato che nel corso del 2022 ha notificato n. 287 atti di avvio di procedimento di Liquidazione coatta amministrativa in seguito ai quali sono stati adottati n. 213 provvedimenti di Liquidazione.

Sempre in base alle risultanze dell'attività revisionale ed ispettiva sono stati adottati n. 1319 provvedimenti di scioglimento con nomina di commissario liquidatore e di gestione commissariale.

È ferma intenzione del Ministero continuare nel perseguimento degli obiettivi istituzionali in qualità di Autorità di vigilanza, tramite interventi ispettivi mirati e pianificati con riferimento a specifici settori produttivi nonché con il rafforzamento dell'attività revisionale ordinaria.

Al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace l'insieme delle azioni di vigilanza sul sistema cooperativo, informo

che la Direzione competente del Ministero ha intrapreso un importante processo di reingegnerizzazione dei processi e delle banche dati e che nel corso del 2022 si è provveduto ad un robusto innesto di personale addetto alle funzioni ispettive attraverso la formazione e successiva abilitazione di n. 90 nuovi ispettori.

ALLEGATO 6

DL 20/2023: Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare. C. 1112 Governo, approvato dal Senato.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare (C. 1112 Governo, approvato dal Senato);

preso atto che l'articolo 1 prevede che per il triennio 2023-2025, in deroga alla normativa vigente, siano definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri le quote massime di stranieri da ammettere in Italia per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale, e per lavoro autonomo;

sottolineato, in particolare, il comma 3 del citato articolo 1 che specifica, quanto al contenuto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che l'indicazione dei

criteri generali per la definizione dei flussi di ingresso deve tenere conto dell'analisi del fabbisogno del mercato del lavoro effettuata dal Ministero del lavoro previo confronto con organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

ricordato l'articolo 6 che detta disposizioni volte a fronteggiare situazioni straordinarie nella gestione dei centri per migranti, dovute ad inadempimento grave, da parte dell'impresa aggiudicataria, degli obblighi previsti dal capitolato di gara, ove l'immediata cessazione dell'esecuzione del contratto possa compromettere la continuità dei servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 7

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra, fatto ad Hanoi il 30 giugno 2019. C. 1039 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,
esaminata per le parti di competenza il disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Re-

pubblica socialista del Vietnam, dall'altra, fatto ad Hanoi il 30 giugno 2019 » (C. 1039 Governo, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 8

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018.

C. 1040 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminata per le parti di competenza il disegno di legge recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Re-

pubblica di Singapore, dall'altra, fatto a Bruxelles il 19 ottobre 2018 » (C. 1040 Governo, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 9

Ratifica ed esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Accordo dell'Aja concernente la registrazione internazionale dei disegni e modelli industriali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999. C. 1041 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,
esaminata per le parti di competenza
il disegno di legge recante «Ratifica ed
esecuzione dell'Atto di Ginevra dell'Ac-
cordo dell'Aja concernente la registrazione
internazionale dei disegni e modelli indu-

striali, fatto a Ginevra il 2 luglio 1999 »
(C. 1040 Governo, approvato dal Senato),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 10

DL 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali C. 1060 Governo.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante conversione in legge del decreto-legge n. 34/2023: Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali (C. 1060 Governo);

considerato favorevolmente che l'articolo 1 prevede, per il secondo trimestre 2023, agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute e la compensazione per la fornitura di gas naturale, rideterminate dall'ARERA;

valutato con favore che il medesimo articolo 1 prevede altresì che, dal secondo trimestre 2023 e fino al 31 dicembre 2023, le agevolazioni relative alle tariffe di cui all'articolo 3, comma 9-bis, del decreto-legge n. 185 del 2008 per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico vengano rideterminate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente pari a 30.000 euro, valido per il 2023, in luogo degli attuali 20.000 euro;

preso atto che l'articolo 2 proroga la riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento alle somministrazioni di gas metano usato

per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2023 nonché la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA anche in relazione alle forniture di servizi di teleriscaldamento nonché alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia;

considerato, altresì, favorevolmente che l'articolo 3 prevede la possibilità di erogare un contributo nei mesi da ottobre a dicembre del 2023, a parziale compensazione delle spese sostenute dalle famiglie per le spese di riscaldamento;

preso atto che l'articolo 4 riconosce, pur abbassandone le percentuali, anche nel secondo trimestre 2023 alcuni crediti di imposta già riconosciuti in passato per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese;

apprezzata, in particolare, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del made in Italy, disposta dall'articolo 24, comma 5, di un Fondo finalizzato a sostenere le imprese elettrivore localizzate nelle Regioni insulari,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 11

Documento di economia e finanza 2023. Doc. LVII, n. 1, Annesso bis e Allegati.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La X Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il Documento di economia e finanza 2023 (Doc. LVII, n.1, Annesso bis e Allegati);

preso atto che il Documento evidenzia che uno degli obiettivi dell'azione di Governo consiste nel superamento graduale di alcune misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni nonché di individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia;

rilevato inoltre che il provvedimento sottolinea l'intento di ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL e di continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana nonché l'obiettivo di conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi, riducendo l'inflazione e recuperando il potere d'acquisto delle retribuzioni con un taglio dei contributi sociali per i dipendenti con redditi medio bassi (per il 2023) e una politica di riduzione della pressione fiscale da perseguire anche nel 2024;

preso altresì atto che il Documento indica che la politica economica del Governo continuerà a fondarsi sui quattro assi della competitività sostenibile delineati dalla Commissione nell'*Annual Sustainable Growth Survey* (ASGS): l'attenzione alla stabilità macroeconomica, continuando a vigilare sulla riduzione di deficit e debito; il sostegno delle famiglie più vulnerabili; il rilancio della produttività, degli investimenti e delle politiche dell'innovazione per promuovere la crescita, nonché il sostegno alle imprese, senza dimenticare la sostenibilità ambientale;

apprezzata l'intenzione di intervenire per ridefinire le aliquote attualmente vigenti sui prodotti energetici (carburanti e combustibili) e sull'energia elettrica, tenendo conto dell'impatto ambientale di ciascun prodotto, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso l'utilizzo della leva fiscale e di promuovere la transizione energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, in linea con gli impegni internazionali G20 e G7 e unionali;

considerato quanto evidenziato nel Documento in materia di politiche energetiche, volte al raggiungimento dei target di decarbonizzazione al 2030 e di neutralità climatica al 2050, attraverso elevati livelli di indipendenza energetica, basati su un percorso di crescita esponenziale delle fonti rinnovabili e di forte promozione del risparmio e dell'efficienza energetica;

valutata con favore l'intenzione di rivedere il sistema degli incentivi esistente al fine di promuovere una nuova politica industriale per consentirgli di dispiegare compiutamente i propri effetti abbandonando la logica « emergenziale » e realizzare una compiuta sinergia tra le fonti di finanziamento;

evidenziata con favore l'annunciata imminente presentazione da parte del Governo del disegno di legge annuale per la concorrenza al fine di assicurare una piena e perdurante apertura dell'intero sistema economico nazionale, anche considerato che il Governo assicura che le disposizioni contenute nel predetto disegno di legge non prevedono l'emanazione a valle di atti normativi, di rango primario o secondario, o di atti di carattere amministrativo generale ai fini della loro concreta efficacia;

preso atto che nel Documento, a completamento della manovra di bilancio 2023-2025, il Governo dichiara, tra i disegni di legge collegati alla decisione di bilancio, quelli relativi a misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy, alla delega al Governo per la realizzazione di un sistema organico degli incentivi alle imprese (disegno di legge

il cui esame peraltro è già iniziato presso il Senato della Repubblica), alla disciplina della professione di guida turistica e allo sviluppo e competitività del settore turistico,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.